



Un aeroporto a Cortina!

Descrizione

Vacanze dâ€™inizio anno 2023, in Liguria si arrampica in maglietta, talvolta a torso nudo. In montagna si scia a singhiozzo, con i fuoripista molto limitati e ampie zone desolatamente brulle. Lâ€™Appennino tosco-emiliano Ãˆ in ginocchio. Caldo, temperature oltre la media stagionale, ormai sta diventando un ritornello. Cammino a quote tra i 1500 e i 2000 metri su versanti rivolti a sud-est calpestando tappeti di aghi di larice e poche chiazze di neve. Le cascate di ghiaccio sono solo parzialmente formate, piccozze e ramponi rimangono in cantina. Una delle immagini piÃ¹ emblematiche di questi giorni Ãˆ la pista di **Adelboden** in Svizzera, scenario di prestigiose competizioni di Coppa del Mondo, soprattutto slalom gigante. Tutta la tristezza di un nastro bianco tra distese di prati verdi.

Ãˆ questo lo sviluppo che vogliamo?

Eppure, nonostante le evidenti problematiche legate ai cambiamenti climatici e i ripetuti appelli a nuove visioni piÃ¹ sostenibili, il nostro Ministro del Turismo, la senatrice **Daniela SantanchÃ©**, ha rilanciato ancora di recente lâ€™idea di un aeroporto per raggiungere Cortina perchÃ© arrivare fin lassÃ¹ Ãˆ davvero un calvario. Ãˆ questo lo sviluppo che vogliamo, un comodo aereo che da Milano Linate o da Roma Fiumicino ci porti direttamente alla perla delle Dolomiti? In un momento in cui la vicina [Francia si muove](#) per abolire i voli a breve raggio a favore di piÃ¹ ecologici treni?

Collegamenti sostenibili: perchÃ© non ripristinare la Dolomitenbahn?

Certo le infrastrutture vanno migliorate, come lo stesso Ministro ha evidenziato in altre interviste, e occorre riconoscere che nei tragitti montani lâ€™opzione treno non si distingue per semplicitÃ realizzativa. Restando a Cortina, la [Dolomitenbahn](#), ferrovia a scartamento ridotto che dal 1921 collegava Calalzo di Cadore a Dobbiaco passando appunto per la conca ampezzana, fu definitivamente chiusa nel 1964. Corsi e ricorsi storici. Nel 1956, in occasione delle Olimpiadi che lÃ si disputarono, il trenino giocÃ² un ruolo fondamentale per il trasporto dei turisti. Il 2026, anno delle [Olimpiadi invernali](#) assegnate a Milano e Cortina, avrebbe potuto essere lâ€™occasione per un rilancio o per nuovi progetti di collegamento sostenibile. E in veritÃ nel 2016 fu siglato un accordo tra la Regione Veneto e la Provincia autonoma di Bolzano per avviare lo studio di fattibilitÃ di una nuova

strada ferrata. Ma il 2026 Ã¨ ormai dietro lâ€™angolo, lâ€™opportunitÃ , sempre che fosse tale, sembra ormai persa.

Usare il treno per raggiungere localitÃ sciistiche di pregio, si puÃ²!

Per tornare in Svizzera, a **Zermatt**, la localitÃ ai piedi di Cervino e Monte Rosa, le auto non circolano e ci si puÃ² arrivare solo in treno. Con lo stesso mezzo si possono raggiungere anche due capitali del turismo montano invernale come **Sankt Moritz** e **Gstaad**, mete del jet set internazionale. Ricordo poi il **Bernina Express**, spettacolare opportunitÃ per scavalcare le Alpi tra Italia e Svizzera. Gli esempi virtuosi non mancano, tutto va calibrato sulle caratteristiche del territorio. In Italia, la **Fondazione FS Italiane** organizza viaggi su treni storici tra gli Altopiani Maggiori dâ€™Abruzzo, nel tratto **Sulmona-Roccaraso**, salendo in quota nel territorio del Parco della Maiella. Una proposta simile **collega Torino con le Langhe-Roero-Monferrato**. Li vivo come tentativi magari migliorabili perchÃ© il treno dâ€™epoca Ã¨ affascinante ma con motore diesel poco ecologico. Mi sembra importante iniziare, la domanda va stimolata, il pubblico risponde.

PerchÃ¨ abbracciare la bellezza di un viaggio condiviso

Riusciremo a liberarci dalla schiavitÃ totalizzante dellâ€™auto, a risparmiare un poâ€™ di euro alla stazione di rifornimento, ad abbracciare la bellezza di un viaggio condiviso (e piÃ¹ sostenibile)? A godere un turismo piÃ¹ lento, rilassati e realmente immersi nel paesaggio che ci circonda? Anni fa attraversai in **treno una parte della Svezia** con meta finale la Norvegia e le isole **Lofoten**. Viaggio turistico di piÃ¹ giorni, 1000 chilometri tra distese di betulle, fiumi, paesi sperduti e renne allo stato brado. Lunghe giornate di luce che non finivano mai, il passaggio del circolo polare artico. Questione di scelte. Dal finestrino di un aereo mi sarei perso quasi tutto.

Alfredo Valz Gris

CATEGORY

1. blog

POST TAG

1. Aeroposto SantanchÃ©
2. Bernina Express
3. blog
4. Cortina
5. Dolomitenbahn
6. Gstaad
7. Olimpiadi
8. Sankt Moritz
9. Zermatt

Categoria

1. blog

Tag

1. Aeroposto SantanchÃ©
2. Bernina Express
3. blog
4. Cortina
5. Dolomitenbahn
6. Gstaad
7. Olimpiadi
8. Sankt Moritz
9. Zermatt

Data di creazione

16/01/2023

Autore

alfredo-valz-gris

default watermark